Rischi ambientali?

www.marsh.it MARSH

Il Sole 24 ORE

Quotidiano Politico Economico Finanziario

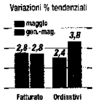
Prezzi di vendita all'estero: Albania $ 2,2, Austria € 2, Belgio € 2, Canada $ can. 4, Danimarca Kr 17, Egitto $ 2,5, Francia € 2, Germania € 2, Grecia € 2, Inghilterra lgs 1,30, Lussemburgo € 1,90, Malta Mtl 0,53, Marocco $ 2,5, Norvegia Nkr 15, Olanda € 2, Portogallo € 2, Repubblica Ceca Czk 62, Slovenia Sit 400, Spagna € 2, Svezia Skr 20, Svizzera Sfr 3,2, (Canton Ticino Sfr 3), Tunisia $ 2,5, Ungheria Huf 400, Usa $ 2,50.

* € 6,00 con «Guida alla riforma fiscale»
€ 6,00 con «Vacanze Sicure»
€ 7,90 con «Basilea 2»
€ 2,00 con «Viaggiare d'estate»

Anno 140° Numero 199
www.ilsole24ore.com

MARSH

L'Impresa pensa al business.
Al rischio pensa Marsh.



INDUSTRIA
Rallentano in maggio fatturato e ordinativi
Vincenzo Chierchia a pag. **13**

AUTOSTRADE SPA
Circolazione vietata ai Tir già dal venerdì
Mauro Salerno a pag. **15**

Girolamo Sirchia

MEDICI DI FAMIGLIA
In arrivo maxi-sciopero di due settimane
Manuela Perrone a pag. **17**

REDDITI FINANZIARI
Slitta al luglio 2005 la nuova euro-ritenuta
Enrico Brivio a pag. **21**

Vertice Casini-Siniscalco-relatori: subito il market-abuse, dopo l'estate si riparte dal testo intregrale

A settembre il Ddl risparmio

Concertazione, dialogo ancora difficile tra i sindacati

Epifani: sui contratti prima intesa tra noi poi verifica con le imprese - Pezzotta deluso: altro rinvio

ROMA ■ Slitta a settembre l'esame della riforma sulla tutela del risparmio. Ma scatta lo stralcio per le norme di recepimento della direttiva Ue sul market abuse, che verranno subito inserite nella legge comunitaria all'esame dell'Aula del Senato. L'intesa è stata raggiunta nel vertice convocato dal presidente della Camera Casini, cui ha partecipato il ministro dell'Economia Siniscalco. I relatori Conte (Fi) e Saglia (An) hanno sottolineato: ora il Governo vuole dare un contributo concreto, si ripartirà dal nostro testo.

Sul fronte della concertazione, dialogo difficile tra i sindacati sul tema della contrattazione. Dopo un vertice tra i leader di Cgil, Cisl e Uil, la tensione resta alta. Epifani, alla fine di una riunione con lo stato maggiore del suo sindacato, dice che si potrà parlare di contratti solo dopo che la commissione interconfederale avrà messo a punto in autunno una proposta sindacale unitaria. Quindi: non prima di novembre. E Pezzotta commenta: sono profondamente deluso dalle conclusioni del direttivo Cgil. Il presidente di Confindustria Montezemolo afferma: «Certe diffidenze si vincono solo con il tempo». E aggiunge: bisogna essere in tre per fare la concertazione.

SERVIZI A **PAG. 2 e 3**

Domenico Siniscalco ieri alla Camera *(Ansa)*

Questa Cgil senza rendita

DI **PIERO IGNAZI**

In nemmeno due mesi sono cambiati due attori principali della politica economica: a livello di rappresentanza degli interessi si è insediato il nuovo presidente di Confindustria, Luca Cordero di Montezemolo; a livello politico-governativo è subentrato al ministero dell'Economia Domenico Siniscalco. Quanto incide il nuovo assetto sul rapporto con gli altri attori sociali, sindacati confederali in testa? Sul piano del confronto sindacati-imprese la questione più spinosa riguarda i rinnovi contrattuali, più in generale la riforma del lavoro e la ripresa della concertazione.

CONTINUA A **PAG. 8**

Quei mercati senza risposte

DI **DONATO MASCIANDARO**

L'orologio della politica deve trovare il modo di rimettersi al passo con quello dell'economia. Le massime cariche della Repubblica — ultimo in ordine di tempo il presidente della Camera — hanno avuto modo di far intendere che, in tema di tutela del risparmio, il Parlamento ha già preso troppo tempo per non aver deciso ancora nulla. Piuttosto che attendere di sciogliere tutti i nodi, è forse il momento di capire su quali e quanti di essi è possibile avere l'accordo politico e applicare il metodo di Gordio: tagliare, e quindi approvare, anche se a tappe, una legge che i mercati attendono ormai da troppo tempo.

CONTINUA A **PAG. 3**

Il ministro lascia anche la Camera per Strasburgo

Bossi si dimette ma la Lega resta

«Stiamo al Governo seppure traditi dagli alleati»

ROMA ■ Umberto Bossi lascia il Governo e la Camera dei deputati. Il leader della Lega si è dimesso ieri da ministro per le Riforme e ha optato per il Parlamento europeo. La decisione è stata ratificata dal consiglio federale del Carroccio. Che, dopo l'esito della verifica nella maggioranza, «ha deciso di mantenere fede alla parola data e di non far cadere il Governo anche di fronte a un palese tradimento degli alleati». La Lega ha cioè scelto di non aprire la crisi. E in questo senso si collocherebbe la sostituzione di Bossi al ministero delle Riforme con un altro esponente del Carroccio: molto probabilmente Calderoli. La Lega chiede il rispetto degli impegni sul federalismo, ma proprio ieri la maggioranza si è divisa in Commissione con l'Udc che ha votato con l'opposizione. E sulle pensioni il Carroccio convince Palazzo Chigi a non ricorrere alla fiducia: la riforma potrebbe essere comunque approvata entro giovedì con un iter ordinario. L'opposizione intanto va all'attacco: le dimissioni di Bossi sono un fatto politico, la crisi va formalizzata in Parlamento.

SERVIZI A **PAG. 4**

Umberto Bossi a una manifestazione nel 2003 *(Ansa)*

VOLATA PRIMA DELLE FERIE

Alto rischio di ingorgo alle Camere

ROMA ■ Una lista di ben otto decreti legge, primo fra tutti la manovra bis, oltre a quelli su Alitalia, farmaci, pubblica amministrazione e proroghe. Poi le riforme: dalla delega per le pensioni alla riscrittura della devolution. E ancora, come se non bastasse, la legge Comunitaria 2004, l'abolizione del servizio di leva obbligatorio, la delega ambientale, il riordino del settore energetico, le Pdl sulla legittimazione ad agire dei consumatori e degli utenti (*class action*); i diritti degli acquirenti degli immobili da costruire; la tutela dei possessori di bond argentini.

A meno di 15 giorni dalle ferie estive (poco più di una manciata di sedute per le due assemblee e per le commissioni parlamentari), Camera e Senato si apprestano a lanciare un vero e proprio tour-de-force, con un ingorgo di leggi e decreti senza precedenti. Ma con tempi di lavoro che si fanno via via più stretti. Anche perché, prima delle vacanze, Palazzo Madama e Montecitorio saranno chiamati anche a pronunciarsi sul Documento di programmazione economica e finanziaria 2005-2008 che il Governo dovrebbe licenziare al Consiglio dei ministri di venerdì. A meno di nuovi slittamenti. Con così tanta carne al fuoco, non è da escludere che le Camere decidano di proseguire i lavori anche nella prima settimana di agosto.

TURNO A **PAG. 19**

L'intesa salva-posti approvata dal 98% degli operai francesi

Bosch, addio alle 35 ore

A Londra ipotesi pensione a 70 anni

PARIGI ■ Il 98% degli 820 dipendenti dello stabilimento di Vénissieux della multinazionale tedesca Bosch hanno votato per il «sì» all'accordo sindacale che dice, per la prima volta in Francia, addio alle 35 ore senza alcun compenso salariale aggiuntivo. Il piano prevede altre misure che permetteranno complessivamente di ridurre il costo del lavoro del 12 per cento. Lo storico voto si è svolto il 13 luglio. I maggiori sindacati presenti in azienda erano tutti d'accordo nell'accettare le proposte della Bosch e non erano attese sorprese sull'esito finale che però è stato reso noto dalla direzione dell'impresa, ufficialmente, solo ieri. L'intesa sindacale salva così 190 posti su 300 che dovranno comunque essere soppressi da qui al 2008, ma soprattutto rompe un tabù sociale e cancella sul campo gli effetti della legge più controversa varata sei anni fa da Lionel Jospin.

Intanto ieri, la Confindustria britannica, per mettere un argine alle disastrose condizioni del sistema pensionistico, ha proposto l'allungamento dell'età lavorativa da 65 a 70 anni.

DA ROLD E NIADA A **PAG. 6**

DISMISSIONE DA 200 MILIONI

Edison pronta a cedere la rete gas a Clessidra

MILANO ■ Edison si appresta a cedere la rete di distribuzione del gas al fondo chiuso Clessidra per una cifra di poco inferiore ai 200 milioni €. La trattativa dovrebbe chiudersi entro la fine della settimana. Per il gruppo guidato da Umberto Quadrino *(nella foto)* è un ulteriore passo verso la stabilizzazione del debito.

GRAZIANI A **PAG. 25**

Bnl, in arrivo contro-patto con sei soci

ROMA ■ È in arrivo il contro-patto di sindacato per la Bnl. È in via di sottoscrizione (e a breve sarà comunicato alla Consob) tra sei soci della banca, di cui tre sono gli imprenditori e gli immobiliaristi già presenti nel capitale — Francesco Gaetano Caltagirone, Giuseppe Statuto e Danilo Coppola con un 5% a testa — esclusi dall'accordo di controllo della banca siglato ad aprile tra Bbva, Generali e Della Valle cui fa capo il 28,39% del capitale. Le tre new entry, nel capitale di Bnl e nel contro-patto, dovrebbero essere Ettore Lonati, l'imprenditore socio di Emilio Gnutti in Hopa, con un 3%; Vito Bonsignore (1%), cui fa capo la Gefip e che assieme a Caltagirone punta alla gestione di tratte autostradali; e il duca romano Giulio Grazioli(1%). Il nuovo accordo, che è nato in chiave difensiva e punta a sostenere una lista alternativa per l'elezione del cda in scadenza nell'aprile 2005, raccoglierà circa il 20% del capitale. Restano per ora alla finestra gli altri due grandi esclusi dal patto di controllo, Mps e Popolare di Vicenza, cui fa capo circa l'8% della Bnl.

SERAFINI A **PAG. 25**

LONDRA NON DECIDE SULL'EUROFIGHTER

Efa, i ritardi frenano Finmeccanica

FARNBOROUGH ■ I ritardi dell'Eurofighter rallentano il negoziato tra Finmeccanica e Bae Systems per l'accordo nell'industria della difesa, il cosiddetto Eurosystems. La questione riguarda il valore delle attività di avionica di Bae che dovrebbero passare sotto il controllo di Finmeccanica. Ma a preoccupare è anche il ritardo per la seconda tranche contrattuale del caccia Efa.

DRAGONI A **PAG. 25**

ISCRITTA AL CAMPIONATO

Lotito in extremis salva la Lazio

ROMA ■ Claudio Lotito è il nuovo socio di riferimento della Lazio. L'imprenditore romano ha acquistato il 32% del club versando 21 milioni di euro. Con l'operazione sono stati quindi assicurati gli 8,6 milioni necessari all'iscrizione al prossimo campionato. In serata il semaforo verde della Covisoc. In serie A bocciati Reggina e Siena, in B esclusi Napoli, Ancona, Torino e Verona.

PARENTE A **PAG. 28**

PANORAMA

L'Europarlamento apre con un accordo Ppe-Pse

A Strasburgo debutto ieri del nuovo Parlamento europeo: la sesta legislatura, la prima dell'Europa a 25, ha aperto ufficialmente i battenti. Oggi l'Assemblea decide il presidente. Salvo sorprese, dovrebbe essere il socialista spagnolo Joseph Borrell. SERVIZIO A **PAG. 7** e COMMENTI A **PAG. 10**

■ **Chirac: «Sharon non è benvenuto»**
«Sharon non è benvenuto in Francia»: dura replica del presidente Jacques Chirac alle accuse di antisemitismo alla Francia mosse da Ariel Sharon; anche le organizzazioni ebraiche locali prendono le distanze. SERVIZIO A **PAG. 7**

■ **Cina a rischio di black-out**
Nonostante l'incremento della produzione, la Cina non riesce a soddisfare la domanda di energia elettrica. A rischio di black-out un terzo delle province. SERVIZIO A **PAG. 9**

■ **Luxottica e Cole alla stretta finale**
Dopo il rilancio dell'offerta a 27,5 dollari per azione, Luxottica è sempre più vicina all'acquisto dell'americana Cole, contesa dai cinesi di Moulin. Ieri i consulenti di Iss hanno invitato Cole a votare la fusione con il gruppo di Leonardo Del Vecchio. SERVIZIO A **PAG. 27**

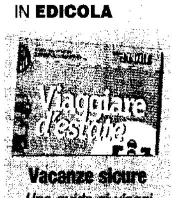
■ **Alitalia, oggi l'ok Ue al prestito ponte**
È atteso per oggi il via libera della Commissione europea al prestito-ponte di 400 milioni di euro, garantiti dallo Stato, per Alitalia. La bozza ricorda che il Governo dovrà «far divenire minoritaria la partecipazione dello Stato» entro dodici mesi. SERVIZIO A **PAG. 25**

■ **Telekom: i Pm chiedono l'archiviazione**
La Procura di Torino ha chiesto l'archiviazione dell'indagine sul caso Telekom Serbia. Per i Pm le indagini sono ancora incomplete: mancano alcune rogatorie e non è stato possibile interrogare tutti i personaggi coinvolti.

■ **L'Italia prepara un bond in sterline**
La Repubblica italiana si prepara a tornare sul mercato obbligazionario con un'emissione denominata in sterline. Forse già oggi lancerà un bond di almeno 250 milioni (pari a quasi 400 milioni di euro). SERVIZIO A **PAG. 31**

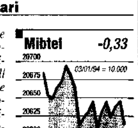
■ **Cogne: la Franzoni condannata a 30 anni**
Annamaria Franzoni è stata condannata a 30 anni per l'omicidio del figlio Samuele Lorenzi. Accolta la richiesta dei Pm. Il difensore Carlo Taormina aveva chiesto l'assoluzione.

IN **EDICOLA**



9 770391 786418 40720

Mercati azionari



Borse europee in calo, a causa della cattiva apertura di Wall Street e appesantite dal ribasso dei settori farmaceutico e alimentare. Male Francoforte, in ribasso dello 0,87% e Parigi, (-0,49%). Perdite poi anche per Madrid, Amsterdam e Zurigo, mentre a Milano il Mib30 è arretrato dello 0,38 per cento. A livello settoriale hanno subito vendite anche i tecnologici (sottoindice -1,41%), le tlc (-0,82%) e i chimici, in calo dello 0,57%. Flessione più contenuta per i titoli bancari (-0,19%). Chiusura di seduta contrastata per gli scambi di Wall Street: l'indice Dow Jones ha terminato le contrattazioni cedendo lo 0,45% mentre il Nasdaq è rimasto invariato avanzando dello 0,04 per cento.

Borsa italiana

Indici generali	19.07	16.07	Var.%	Var.% in anno
Ult. Mibtel (3.1.94=10000)	20615	20684	−0,33	3,48
Ult. Mib 30 (31.12.92=10000)	27504	27608	−0,38	2,95
Numtel (17.6.99=1000)	1167	1192	−2,10	−26,23
Mib Star (29.12.00=1000)	1022	1024	−0,20	8,72
Mediobanca (2.1.01=100)	71,82	72,06	−0,33	3,61
Comit Globale (1972=100)	1294,19	1298,69	−0,35	2,99
S&P/Mib (31.12.97=24402)	27329	27436	−0,39	1,64

Quantitativi trattati €	19.07	16.07
Azioni: numero	402.740.396	692.257.461
Azioni: valore	1.758.900.651	4.565.887.967
Titoli di Stato	417.734.895	570.016.139
Obbligazioni	21.930.002	29.480.259

Principali titoli (componenti dell'indice Mib30)

Titolo	Pr.Rif. €	Var.%	Titolo	Pr.Rif. €	Var.%
Alleanza	8,867	−0,54	Luxottica Group	14,120	+0,60
Autostrade	16,153	−0,46	Mediaset	8,782	−1,79
B. Antonveneta	16,323	+0,06	Mediobanca	9,700	+0,65
B.ca Fideuram	4,320	+0,07	Mediolanum	4,959	−0,56
B.ca Intesa	3,055	+0,69	Monte Paschi Si	2,490	−0,44
B.P. Unite	13,652	−0,10	Pirelli & C	0,829	+0,27
B.P. Verona Nov.	13,820	+1,28	Ras	14,421	−0,24
Bnl	1,837	−0,54	Saipem	7,690	−0,16
Capitalia	2,385	−1,73	San Paolo Imi	9,311	+0,11
Edison	1,421	−0,28	Seat Pag. Gialle	0,328	−0,18
Enel	6,582	−0,39	Snam Rete gas	3,496	+0,26
Eni	16,717	−0,10	STMicroelectron.	16,009	−1,46
Fiat	6,591	−1,08	Telecom Italia	2,478	−0,36
Finmeccanica	0,586	−1,23	Tim	4,500	−0,71
Generali	21,760	−0,23	UniCredito	3,934	−0,25

Migliori e peggiori

Aisoftw@re	−13,40	Kaitech	−48,91
Sch.app.	−12,76	Finarte-Sem.	−5,94
Algol	+8,63	Cell Therapeutics	−5,68
Zucchi r nc	+7,84	Stefanel	−5,62
Art'è	+7,16	B. Bilbao Viz.	−4,83
Poligrafica S.F.	+5,37	Pagnossin	−4,81
Aerop. Firenze	+4,18	R. Ginor. 1735	−4,08
Tel. I. Media r nc	+3,77	Montefibre r nc	−4,00
It Way	+3,70	Snia	−3,69
Intek	+3,52	Linificio	−3,54

Futures

		19.07	Var.
Fib30	Settembre	27592	−101
S&P/Mib	Settembre	27448	−93
Eurex	Bund 10 anni (set.04)	114,36	+0,04

I cambi dell'euro

Valuta	19.07	Diff.
Dollaro Usa	1,2412	+0,0059
Yen giapponese	134,2600	−1,1100
Sterlina inglese	0,6636	−0,0009
Franco svizzero	1,5264	−0,0007

Rilevazioni a cura di Bce

Cambio effettivo €

Indice Sole-24 Ore (22 val.)	107,42	−0,18

Borse europee

	19.07	Var.%
EBCI-9	8163,96	−0,53
EBCI Global	8114,61	−0,47
DJ Eurostoxx	242,46	−0,55
Amsterdam	326,68	−0,64
Bruxelles	2432,54	−0,86
Francoforte	3812,63	−0,87
Helsinki	5313,30	−1,08
Lisbona	7209,02	−1,41
Londra	4321,10	−0,42
Madrid	7981,40	−0,37
Parigi	3592,63	−0,49
Vienna	2008,91	−0,59
Zurigo	5429,70	−0,58
EBCI Global - I migliori (Pr. rif.)		
Cmg (UK)	5,31	11,79
Alstom C. (F)	0,77	5,48
Wolford (A)	24,80	4,86
Colruyt (B)	109,80	4,77
Invensys (UK)	17,25	4,55
British En. (UK)	15,08	4,03
Delhaize (B)	40,80	3
EBCI Global - I peggiori (Pr. rif.)		
Arm H. (UK)	134	−7,76
M.Continente (P)	1,39	−4,14
Epcos (D)	14,18	−3,80
Infineon (D)	9,30	−3,43
Banco Com (P)	1,78	−3,26
Sulzer (CH)	327	−2,82
Pararede (P)	0,35	−2,78

Altre Borse

Paese/indice	19.07	Var.%
New York Dow Jones I.	10095,24	−0,44
New York Nasdaq Co.	1884,92	0,09
Tokio Nikkei 225	Borsa	chiusa
Hong Kong Hang Seng	12166,95	0,89
San Paolo Bsp Boves.	22072,98	−1,67
Sydney All Ordinaries	3535,10	0,05
Singapore Straits Times	1881,77	0,55
Toronto 300 Composite	8409,34	0,71

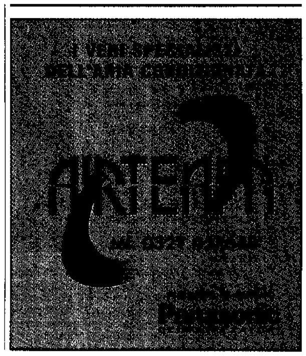
Reddito fisso

Indici di capitalizzazione lorda

	19.07	%
Area Euro		
Sole-Credit Emu6	146,593	—
Italia - Indici Mts - capitalizz. lorda		
ex-Bdl generale	327,180	+0,090
tasso fisso gener.	141,804	+0,114
tasso variabile	128,640	+0,005
monetario	126,237	+0,006

Rend. Mediob.: fisso 4,432; ind. 2,539

Materie prime

Prezzi ufficiali a Londra - In dollari Usa

	19.07	Var%		19.07	Var%
Brent dtd	39,07	+1,4	Alluminio	1739	+0,4
Oro	406,35	—	Caffè rob.	688	−0,1